

Università degli Studi di Macerata

Facoltà di Scienze della Formazione

Pediatria Preventiva e Sociale

Docente: Lucia Tubaldi

Anno Accademico 2009-2010

Obiettivi del Corso

Pediatria preventiva e sociale

- Fornire la conoscenza dei principi fondamentali della Pediatria
- Acquisire i dati scientificamente più validi ed aggiornati per la promozione della salute fisica e psicologica del bambino a partire dal concepimento
- Offrire un approfondimento delle nozioni riguardanti l'auxologia, i principi nutrizionali e gli stili di vita
- Dare elementi essenziali riguardo le patologie pediatriche acute o croniche che più frequentemente si possono presentare all'insegnante nel corso dell'attività lavorativa e che influenzano i processi evolutivi del bambino e la sua capacità di apprendimento .

Programma del Corso

- Presentazione del corso
- Dal feto al neonato
- Accrescimento e sviluppo
- Vaccinazioni e screening
- L'alimentazione. Disturbi della nutrizione .Obesità
- Prevenzione incidenti + Pediatric Basic Live Support
- Patologie più frequenti in età pediatrica (acute e croniche)
- Conoscere per prevenire (6+1) Nati per Leggere. Nati per la Musica
- Il bambino con problemi (la disabilità-il bambino Down-il bambino autistico)
- Il bambino extracomunitario
- Child abuse –Child neglect

Attività didattica

Dal 15/10/08 al 17/12/08

Esami :quiz a scelta multipla dalle 15 alle 16

I Sessione

03/02/2010

10/02/10

17/02/10

Sessione straordinaria

10/03/09

II Sessione

26/05/10

09/06/10

30/06/10

III Sessione

15/09/10

06/10/10

Pediatria

- Disciplina che si occupa della salute del soggetto in età evolutiva, da prima della nascita fino all'età adulta (18 anni).
- Il bambino non è un piccolo adulto, ma presenta peculiarità specifiche perché è un organismo in continuo divenire.
- Il “divenire” del bambino non significa soltanto **crescere** e **maturare fisicamente**, ma anche modificare i propri comportamenti e le proprie necessità → **sviluppo**
- Pertanto è importante conoscere le caratteristiche evolutive per poterne giudicare la normalità o meno ed è fondamentale applicare approcci diversi al piccolo paziente, a seconda della sua età. (Sub - specialità: es. Neonatologia, Adolescentologia)

PEDIATRIA

- Dal greco:dottore del bambino
- Si occupa di tutta l'età dell'accrescimento
- Una caratteristica essenziale dell'oggetto delle cure è l'evolutività 
il bambino ...che non è mai uguale a sé stesso....

PEDIATRIA

- Fino all'inizio del secolo scorso il bambino non aveva un suo proprio dottore...
- La morte e la malattia nell'infanzia erano accettate come il normale prezzo da pagare in termini di sopravvivenza della specie
- A quel tempo le complicanze del parto e delle malattie infettive causavano la morte di circa il 30% dei bambini entro i 5 anni di vita

PEDIATRIA

- La sua caratteristica essenziale è prendersi cura dell'età dello sviluppo
il rapporto con il paziente è mediato dai genitori
la prognosi è per l'intera vita futura
la sintomatologia è scarsa e poco specifica
i segni ed i messaggi del bambino sono difficili da interpretare

PEDIATRIA

Con il passare degli anni la pediatria si è sviluppata fino a diventare una specialità che consta di almeno tre subspecialità:

- neonatologia
- pediatria generale
- adolescentologia

Pediatria

All'interno delle competenze pediatriche si sono progressivamente individuati campi di interesse specialistico come per l'adulto:

- ☐ La cardiologia
- ☐ La nefrologia
- ☐ L'endocrinologia
- ☐ La neurologia

I periodi dell'età evolutiva

- **Fase intrauterina**

1. **Periodo dello zigote:** dalla fecondazione alla fine della seconda settimana.
2. **Periodo embrionale:** dalla terza settimana alla fine del terzo mese.
3. **Periodo fetale:** dal quarto mese al parto.

- **Fase extrauterina**

1. **Periodo neonatale:** fino a 28 giorni di vita
2. **Prima infanzia:** da 1 a 24 mesi di vita
3. **Seconda infanzia:** da 2 a 6 anni.
4. **Terza infanzia:** dai 6 anni fino all'inizio della pubertà.
5. **Pubertà e Adolescenza:** dalla comparsa dei caratteri sessuali fino a 22 anni circa

Prevenzione

- **Prevenzione primaria:** azione finalizzata alla eliminazione delle cause o dei fattori di rischio prima ancora che abbiano provocato una malattia. Può essere rivolta ad una popolazione o a un singolo individuo. (es. vaccinazione contro le malattie infettive, educazione alimentare per prevenire l'obesità, ecc.).
- **Prevenzione secondaria:** si pone l'obiettivo di individuare precocemente una malattia possibilmente in fase pre-clinica al fine di limitarne al massimo le conseguenze: diagnosi precoce. (es. screening).
- **Prevenzione terziaria:** Si tratta di ottimizzazione dei mezzi riabilitativi al fine di evitare la cronicizzazione delle sequele o un deterioramento funzionale in un individuo in cui l'evento patologico si è già verificato.

Vaccinazione: **prevenzione primaria**

Obiettivo immediato della pratica vaccinale è difendere dal maggior numero di malattie infettive la persona.

Obiettivo finale:

far scomparire la malattia da una popolazione o, meglio ancora, **eradicare** l'agente causale da ogni parte del mondo.

Raggiunto questo traguardo sarà possibile successivamente arrivare alla sospensione della vaccinazione, come venne fatto a suo tempo per il vaiolo che è stata la prima malattia, e per ora l'unica, per la quale grazie alla vaccinazione è stato raggiunto l'obiettivo finale, cioè l'eradicazione.

Screening neonatal: prevenzione secondaria

Gli screening rappresentano uno strumento di prevenzione secondaria, cioè di diagnosi precoce delle malattie, anche in una fase precedente all'insorgenza di sintomi clinicamente rilevabili.

Con gli screening si effettua una ricerca mirata di malattia in tutta la popolazione in funzione di una terapia efficace e tempestiva.

Prevenzione terziaria

- Terapia in gravidanza per infezione congenita da toxoplasma
- Follow-up del neonato patologico e terapia abilitativa

Problemi sociali correlati alla salute infantile

- Condizioni igieniche
- Condizioni economiche
- Scolarità dei genitori
- Conflittualità tra i genitori
- Genitori tossicodipendenti
- L'abbandono
- Il bambino con handicap
- Il bambino con malattia cronica
- Abuso fisico, psicologico, sessuale
- Sfruttamento (lavoro minorile, avvio alla prostituzione di minori)
- Il bambino extracomunitario
- Il bambino zingaro
- Il bullismo

Fattori di rischio per psicopatologia infantile

- Povertà
- Crisi dei valori etici collettivi ed individuali
- Conflittualità parentali e conseguenze sui figli
- Aumento delle famiglie monoparentali
- Genitori entrambi lavoratori

Importanza dei primi anni di vita del bambino

Plasticità cerebrale

- Sostegno alla genitorialità
- Dare diffusione dell'efficacia degli interventi precoci ritenuti scientificamente validi per promuovere la salute e lo sviluppo del bambino